



Delega di funzioni del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008

Il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera, Dr.ssa Sabrina PULVIRENTI (DATORE DI LAVORO), nata a Roma il 05/05/1966, domiciliata per la carica in via Montescaglioso s.n.c. a Matera, legale rappresentante e Datore di Lavoro, in riferimento alla delega conferita all'ing. Girolamo DARAIO (DATORE DI LAVORO DELEGATO) nato il 20/12/1967 a Grassano (MT), Dirigente Ingegnere dell'A.S.M., con Deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.M. n. 201 del 31/03/2022, con la presente esplicita i contenuti della citata delega, attribuendo al Delegato i poteri di seguito indicati alle lettere da A) a F).

L'ing. Girolamo DARAIO, DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO, accetta le funzioni in materia di SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SSL) di seguito riportate, in relazione alle attività lavorative svolte in tutte le strutture di competenza dell'A.S.M. dirette, ai lavoratori ed ai luoghi di lavoro delle medesime.

Sono a disposizione del Delegato, ai fini consultivi deputati:

- il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (SPP);
- i Medici Competenti ed Autorizzati (MC/MA);
- lo Specialista in Fisica Medica (SFM), l'Esperto di Radioprotezione (ERP), Addetto alla Sicurezza Laser (ASL), Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica (ERSRM);
- il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA).

La delega è conferita:

- in conformità a quanto nello specifico previsto all'art. 16 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.
- nei limiti dell'autonomia di spesa derivanti dal Budget di Spesa assegnato annualmente con Delibera del Direttore Generale.

FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DELEGATE AL DATORE DI LAVORO DELEGATO

1. Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
2. Tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e alla sicurezza nell'affidare loro i compiti.
3. Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.
4. Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
5. Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.
6. Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico.
7. Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'art.41 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.
8. Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

9. Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.
10. Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.
11. Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.
12. Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.
13. Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n.81/2008, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, dello stesso Decreto, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r) del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.; si precisa che il documento è consultato esclusivamente in azienda.
14. Richiedere ai RUP di elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (si precisa che il documento è consultato esclusivamente in azienda).
15. Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.
16. Vigilare sugli obblighi di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r) del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., affinché le comunicazioni siano rese secondo le disposizioni aziendali vigenti.
17. Consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.
18. Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'Unità produttiva, e al numero delle persone presenti. A tal fine richiede al RTSA ed al Direttore dell'U.O.C. "Gestione Attività Tecniche e del Patrimonio" il rispetto ed il mantenimento dei requisiti in materia di prevenzione incendi delle strutture ASM, vigilando sulle attività di competenza del RTSA e del Direttore dell'U.O.C. "Gestione Attività Tecniche e del Patrimonio".
19. Vigilare affinché i RUP, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, accertino che i lavoratori siano muniti di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
20. Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi/modifiche delle attività svolte che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.
21. Disporre gli interventi di adeguamento e di miglioramento previsti dal Documento di Valutazione del Rischio secondo l'ordine di priorità e vigilando sulla loro attuazione.
22. Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
23. Vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui ai seguenti articoli:
 - Articolo 19 - Obblighi del preposto;

- Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori;
- Articolo 22 - Obblighi dei progettisti;
- Articolo 23 - Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori;
- Articolo 24 - Obblighi degli installatori;
- Articolo 25 - Obblighi del medico competente;

ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi.

ALTRE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DELEGATE AL DATORE DI LAVORO DELEGATO

24. Vigilare e richiedere alle singole UU.OO. di provvedere affinché i luoghi, le postazioni, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature di lavoro, i dispositivi di sicurezza e quelli di protezione individuale (DPI) e collettiva, siano conformi alle Direttive comunitarie e nazionali, siano installati ed utilizzati secondo le indicazioni dei fabbricanti, sottoposti a regolare manutenzione, controllo, revisione e pulizia, e ne vengano eliminati, il più rapidamente possibile, eventuali difetti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute dei LAVORATORI, adottando nella contingenza e di propria iniziativa, le misure necessarie per la tutela dell'incolumità delle persone.
25. Vigilare e richiedere ai Direttori di UU.OO. di provvedere affinché tengano conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e alla sicurezza nell'affidare loro i compiti.
26. Comunicare tempestivamente al MC/MA la presa in carico di nuovi lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria e/o radioprotezione ed all'ERP quelli da classificare per la radioprotezione. Lo stesso in caso di trasferimento ad altre UU.OO.
27. Nell'uso di apparecchiature laser provvedere ai compiti dell' "Organismo Responsabile" previsti nella norme vigenti, avvalendosi dell'ASL, nel caso delle Risonanze Magnetiche avvalendosi dell'ERSRM.
28. Provvedere affinché tutti i lavoratori, compresi dirigenti e preposti, siano informati, formati e se necessario addestrati in materia di SSL e di radioprotezione, direttamente per quanto di specifica competenza, richiedendo di provvedere per il resto alle UU.OO. competenti e vigilare affinché tutti i lavoratori partecipino ai corsi loro destinati.
29. Provvedere a ogni compito di competenza del Datore di Lavoro – Direttore Generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ad eccezione di quelli non delegabili e che pertanto sono di esclusiva competenza del Direttore Generale individuato quale "datore di lavoro" ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81. I compiti non delegati sono quelli esplicitamente richiamati dall'art.17 del del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii.:
 - la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.;
 - la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

POTERI

- A) Al Datore di Lavoro Delegato sono conferiti tutti i poteri di organizzazione, di gestione e di controllo necessari all'esercizio della presente Delega di funzioni. In particolare, per quanto riguarda la disciplina attualmente in vigore, si richiama quanto segue.
 - L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., per il quale: "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati".

- L'art. 5, comma 2, secondo periodo, del decreto sopra citato, per il quale: “Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”.
 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della dirigenza medico-veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, Contratto Integrativo del CCNL 17/10/2008, stipulato il 06/05/2010 - nonché di quello stipulato in pari data e relativo all'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa - ai sensi dei quali:
 - funzioni dirigenziali: [...] *l'incarico di direzione di struttura semplice, ed in particolare quella dipartimentale, include necessariamente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali, che deve essere prevalente rispetto agli altri criteri e parametri [...];*
 - obblighi del dirigente: [...] *Il dirigente è tenuto comunque ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di [...] protezione degli infortuni e sicurezza sul lavoro, nonché di divieto di fumo.[...]*”.
- B) L'autonomia di spesa con l'assegnazione del budget annuale a disposizione del Datore di Lavoro Delegato.
- C) In caso di impossibilità nell'adempire personalmente alle funzioni delegate, previa intesa col Datore di Lavoro, il Delegato può subdelegare parte delle funzioni ad uno o più Dirigenti e/o Preposti (così come definiti nel D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.) in servizio di ruolo presso l'A.S.M., fermo restando l'obbligo di vigilanza in capo al Delegato del corretto espletamento da parte del subdelegato delle funzioni trasferite.
- D) Il potere di avvalersi di uno o più Preposti, da incaricarsi tra il personale sia della dirigenza, sia del comparto, in servizio presso le UU.OO. afferenti alla Direzione Sanitaria o altre UU.OO. dell'ASM, per sovrintendere e vigilare sull'operato dei lavoratori per la tutela della SSL.
- E) Il potere/dovere di avvalersi del supporto tecnico specialistico di tutte le professionalità presenti nel SPP.
- F) Il potere/dovere di sospendere, anche parzialmente, l'attività lavorativa, quando viene svolta in violazione della normativa per la tutela della salute e sicurezza del lavoro, o in caso di pericolo grave ed immediato. In caso di sospensione, anche solo parziale, dell'attività lavorativa, il Delegato deve darne tempestiva comunicazione al Datore di Lavoro ed alla Direzione Sanitaria. Inoltre, se l'interruzione di attività può comportare disservizi ad altre strutture aziendali e non, il Delegato deve darne tempestiva comunicazione anche ai responsabili di quest'ultime.
- G) Per l'esercizio delle funzioni di Delegato del Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 all'ing. Girolamo DARAIO viene attribuito un fondo di dotazione, su base annua, di € 300.000,00 reintegrabile in funzione delle spese sostenute, con apposito provvedimento del Direttore Generale, utile a consentire l'esercizio dell'autonomo potere di spesa, da utilizzare attraverso l'adozione di apposite determinazioni dirigenziali e senza preventiva e superiore autorizzazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto sia delle procedure di spesa e di rendicontazione previste dall'Azienda e sia delle procedure di adozione delle determinazioni dirigenziali.

Il presente atto, costituito da 5 pagine, redatto in due copie originali, dopo attenta lettura viene siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Datore di Lavoro delegante e dal Delegato, quest'ultimo per comprensione e accettazione della delega conferita, nella consapevolezza sia dell'idoneità dei poteri a tal fine conferiti, sia delle responsabilità personali, in ambito disciplinare, amministrativo, civile e penale che ne derivano. Uno degli originali è conservato dal Datore di Lavoro, l'altro dal Delegato.

Copia dell'atto è inviata alla U.O.C. MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO dell'A.S.M.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA
Via Montescaglioso - Matera**

Matera, lì 01.04.2022

Il Delegante

Dr.ssa Sabrina PULVIRENTI _____

Il Delegato

Ing. Girolamo DARAIO _____